

e) PALAZZO UNIONE LAVORATORI DELL'INDUSTRIA A FORLÌ -

Il Direttore Generale ricorda all'On.le Comitato che il Comune di Forlì, per espresso desiderio di S.E. il Capo del Governo, deve realizzare la sistemazione della città, ed a tal fine ha messo gratuitamente a disposizione della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria un'area fabbricabile allo scopo di costruirvi la "Casa dei Lavoratori dell'Industria".-

La Confederazione predetta, pur desiderando giovare della offerta per provvedere alla sistemazione della sede dell'organizzazione della Provincia di Forlì, aderendo in tal modo anche all'insistente invito delle Autorità locali, non si trova in grado di poter fronteggiare la spesa necessaria, inizialmente prevista nella somma di L.450.000, ed aveva pertanto proposto all'Istituto la costruzione dell'edificio per proprio conto, riservandosi il diritto al riscatto, da effettuarsi mediante il pagamento di rate annuali non superiori fra capitale ed interessi a L.30.000 ciascuna.-

La Direzione dei Servizi Immobiliari rimase sino dall'inizio perplessa sulla esiguità della cifra indicata dai Sindacati, tanto che propose di trasformare l'impegno di costruzione in un finanziamento, cosa questa che venne respinta.-

Si provvide allora ad invitare i Sindacati a concretare il progetto che, su designazione degli stessi, fu affidato all'arch. Cesare Valle.-

Dopo molto tempo il progetto, rispondente alle esigenze tutte dei Sindacati, è stato concretato ed approvato.-

Ma la spesa prima, indicata in L.450.000, sale ora a lire 1.510.000, senza spese di direzione, progetto ed oscillazioni del mercato.-

Il portare tale cifra a L.1.750.000 significa stare nel